
«Mese letterario», da dieci anni la cultura è in rima

Iniziativa

■ Dieci anni... in rima. La Fondazione San Benedetto torna a organizzare il «Mese letterario», appuntamento che richiama scrittori di grande rilievo. L'iniziativa non ha soltanto l'obiettivo di presentare nomi blasonati, ma punta soprattutto a fornire spunti e a dare la possibilità di scoprire orizzonti apparentemente inesplorati, enormemente vasti. Questo

perché la letteratura: «non ha classi, non ha età. Letteratura e poesia sono semi di vita. Tocca a noi coglierli».

«Ogni anno - sottolinea Graziano Tarantini, presidente della Fondazione San Benedetto - arrivano a iscriversi al "mese letterario" circa ottocento persone, suddivise in maniera eterogenea tra giovani, meno giovani, di culture e credo religiosi diversi. Alcuni sono fedelissimi e si ripresentano ogni anno. Il nostro traguardo sarebbe trasmettere, anche solo a una de-

cina di loro, ciò che la letteratura insegna sulla vita, ovvero la sua grandezza e il vedere ogni circostanza come una provocazione a viverla ancor di più».

Il tema letterario di quest'anno sarà incentrato su Pierluigi Cappello, poeta friuliano che è stato in grado di impersonificare e trasmettere una letteratura «bella di vita». A parlare di lui ci sarà (il 9 maggio) la scrittrice Susanna Tamaro, che presenterà il libro che avrebbe voluto scrivere col suo amico Pierluigi, dal titolo «Il tuo sguardo illumina il mondo». Il mese letterario incomincia il 2 Maggio e prosegue per i tre sabati successivi, dalle 20 nell'Auditorium Balestrieri. Tra i relatori Stas' Gawronski, Valerio Capasa ed Edoardo Rialti. Le iscrizioni, obbligatorie, partiranno da lunedì e sarà possibile compilare il modulo sul sito www.fondazione-sanbenedetto.it. //
